

Il Pci propone una società mista per il parco industriale del Tevere

# Una Spa per la «Tiburtina valley»

Parco Industriale del Tevere. Il gruppo consiliare comunista ha presentato ieri una delibera per la costituzione di una società per azioni per la sua realizzazione. «Ma la giunta tace, c'è un problema di sudditanza verso i proprietari delle aree, verso la rendita fondiaria?». Il prosindaco Gianfranco Redavid si è impegnato con gli industriali perché a gennaio si svolga una riunione allargata sul «progetto Tevere».

ROBERTO GRESSI

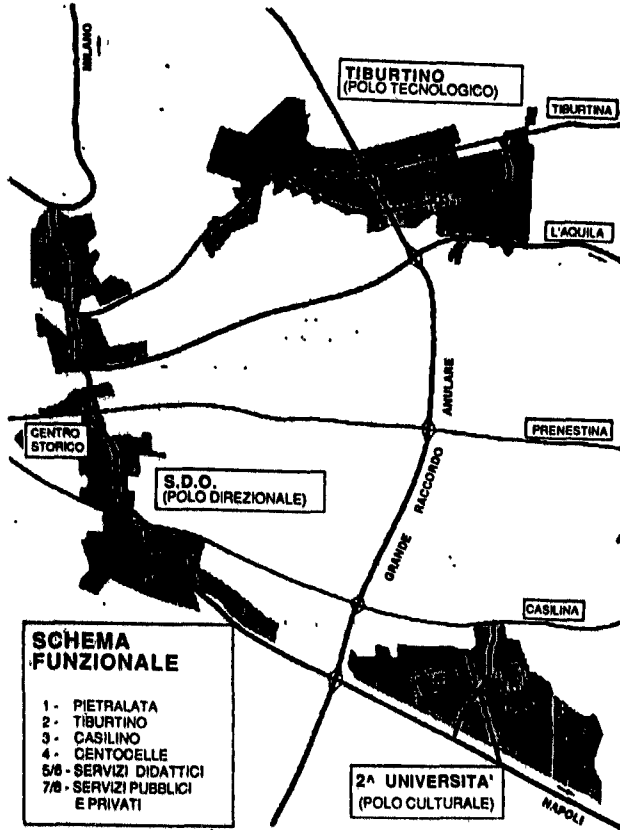
C'è un primo mattone per il parco industriale del Tevere. È una proposta di delibera quadro presentata dal Pci in Campidoglio. È la prima risposta concreta al piano di fattibilità presentato dall'Unione industriale per la costituzione di un polo tecnologico sulla Tiburtina, da realizzare attraverso una società a capitale misto, pubblico e privato. Un intervento programmatico serio, inserito nel disegno del sistema direzionale orientale, capace di contrastare lo spontaneismo, causa principale del dissesto organizzativo della zona industriale. È un'azione in armonia con l'ambiente per creare infrastrutture organiche, elettricità, telefonia, rete idrica, sistema fognario, trasporti pubblici e sistema viario. Un intervento urbanistico e di politica industriale con ritorni positivi sull'occupazione, sulla qualità del lavoro, capace di dare alla «Tiburtina valley» una veste concreta al ruolo industriale che può svolgere.

Impegni la giunta a contattare i soggetti interessati alla costituzione di una società, ad acquisire gli orientamenti della Regione circa il sostegno finanziario per l'acquisto delle aree e le opere di urbanizzazione, ad avviare le procedure di esproprio necessarie. Chiede inoltre che la giunta presenti entro tre mesi indirizzi e orientamenti a favore dei processi di innovazione e dei servizi alle imprese.

Martedì gli industriali hanno presentato il progetto per il parco industriale al consiglio della V circoscrizione, c'è stato accordo nel mettere insieme le forze dell'amministrazione e della produzione per uno studio dettagliato di fattibilità e per la costituzione della società mista che renda immediatamente possibili gli interventi.

«Ci fa piacere che il Pci miri a lavorare in tempi molto stretti - ha detto Brunetto Tini - responsabile del progetto e membro di giunta dell'Unione degli industriali - al contrario di chi governa, che invece non dà risposte. Al Campidoglio non chiediamo una spesa, ma un investimento. Una società mista è garanzia di linearità e pulizia, la componente manageriale consente la necessaria flessibilità, perché non si ripeta quello che è successo per le aree industriali di Acilia e Dragona. Il fatto che la proprietà dei terreni fosse comunale ci libera di poter lavorare in tempi rapidi, e siamo stati ammontati, molte imprese hanno pagato due prezzi. I proprietari delle aree? È chiaro che la proposta non è solo urbanistica, c'è la gestione del polo tecnologico, e per questo i proprietari non bastano».

«Al momento della presentazione del progetto demmo il nostro assenso - ha spiegato Walter Tocci, consigliere comunale del Pci - oggi presentiamo una delibera quadro per la partecipazione del Comune ad una società per azioni per la realizzazione e gestione di aree attrezzate. Pensiamo che di fronte a proposte precise il potere politico debba decidere: la giunta non ha aperto bocca. Perché questo silenzio? Sappiamo che i proprietari delle aree interessate sono contrari alla costituzione di una società mista - ha continuato Tocci - e premono per essere loro protagonisti. E in giunta c'è chi ha speso le loro posizioni. Il Pci chiede che il consiglio



Nello schema, il polo tecnologico previsto al Tiburtino in confronto con lo Sdo e l'area dell'università

All'incontro erano presenti i sindacati, che si sono detti favorevoli alla proposta e hanno sollecitato l'avvio di migliori relazioni industriali. Qualche dubbio sugli espropri da parte di Cisl e Uil, giudicati di difficile attuazione. Favorevole all'iniziativa del Pci la Cna, che ha chiesto un maggior coinvolgimento nello Sdo delle imprese artigiane e un diverso rapporto con il mondo del credito. Franco

Tumino, presidente regionale della Lega delle cooperative, ha messo in luce il rischio di passi indietro per lo Sdo e la paura che la giunta voglia ridurre a poco cosa. Interesse della Filas, la finanziaria regionale, preoccupata per l'indebitamento dell'industria laziale, per il calo degli occupati, per la frammentazione delle imprese. «Sono passati decenni dalle

prime proposte di zone industriali programmate - ha detto Piero della Seta, responsabile per il Pci dei problemi urbanistici - si sono sempre scontrate con la rendita fondiaria, che ha avuto la meglio. Serve un'alleanza del mondo della produzione contro la rendita parasitaria. Gli espropri, le occupazioni sono la strada per trattare da posizioni di forza, per comprimere la rendita a favore della produzione».

Pala «L'idea è buona ma...»

«Mi fa piacere che i comunisti propongano una commissione per l'innovazione e i servizi alle imprese, che era già un'idea dei socialisti...». Antonio Pala, assessore al piano regolatore. Ma qual è la risposta per il parco industriale del Tevere? L'idea è buona, è necessario razionalizzare gli interventi. E sulla costituzione di una società a capitale misto? Bisogna capire meglio le percentuali di partecipazione pubblica e privata, distinguere l'individuazione delle aree dalla gestione... Per le aree il Pci propone l'esproprio... Come deterrente va bene, ma finora l'articolo 27 è stato inoperante. I proprietari delle aree sono contrari al piano. O meglio ci stanno a condizione di poterlo gestire. La gestione non può che essere opera degli industriali e non c'è dubbio che le aree devono essere acquisite dal Comune. Se poi i proprietari vogliono investire e farsi imprenditori non possiamo impedirglielo... Non si ripropone così una sudditanza del mondo della produzione alla rendita fondiaria? No, c'è il problema di mettere insieme componenti diverse, di non avere necessariamente un'idea monopolistica, la società per azioni a capitale misto potrebbe intervenire laddove non sono possibili accordi diversi. Poi resta il problema della variante al piano regolatore. E la giunta? Non posso dire niente, non ha ancora discusso.

Costi «Un pasticcio tra Comune e i privati»

«Non credo ai pasticci tra Comune e privati che ripropongono incrostazioni gestionali e lentezze burocratiche. Il fallimento misero dell'esperienza Sogein dimostra che è sbagliata la sovrapposizione dei politici ai privati. Robinio Costi, neo assessore alle aree industriali, è scettico sul progetto per il parco industriale del Tevere. Ma c'è un piano di fattibilità dell'Unione industriale, una proposta di delibera del Pci, il bisogno per la città di avere una serie programmatica degli insediamenti... Sulle aree industriali il Comune non si è mai distinto per concretezza, ne è prova il nodo di Acilia e Dragona, non ancora completato. Abbiamo avuto venti rinunce di assegnatari... Per forza, chi rischia un capitale ha bisogno di tempi brevi... Per il polo tecnologico del Tevere si cita l'esperienza di Vercelli, lì ci hanno messo 4 anni... Per noi non esiste un problema del parco della Tiburtina; ma quello dei 4 piani industriali. Bisogna acquisire le aree e fare le urbanizzazioni e il Comune non è in grado di sopportare le spese. Quindi adatto progetto? No, bisogna mettere intorno ad un tavolo le componenti interessate più la proprietà fondiaria. I comunisti propongono gli espropri... Sono validi solo come deterrente. C'è poi uno studio della Fil Commissionaria che prevede la lottizzazione convenzionata in quelle aree... Il problema è non rendere alternativi le due ipotesi e preferire per l'aumento della riserva per il Comune, il 10 per cento è davvero troppo poco.

# Metano e carbone invece dell'uranio? «A Montalto si può»

Il cantiere di Montalto di Castro può essere trasformato in una centrale pollicombustibile. Lo sostiene uno studio commissionato alla «Sipet» dalla Cna e dalla Provincia di Viterbo. Stessa potenza energetica con l'uso di metano, carbone e olio combustibile al posto dell'uranio. Nessun impianto già costruito verrebbe buttato a mare e in più si risparmierebbero miliardi.

GAZIA LEONARDI

Carbone, metano, olio combustibile al posto dell'uranio. La centrale nucleare di Montalto di Castro potrebbe essere riconvertita senza spendere un miliardo in più di quelli ipotizzati, senza buttare a mare la struttura già realizzata. Diventerebbe una centrale elettrica pollicombustibile. Lo sostiene uno studio tecnico commissionato alla società ricerche «Sipet» dalla Confederazione nazionale dell'artigiano del Lazio e dall'amministrazione provinciale di Viterbo. Il progetto è stato illustrato, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa. Accanto al professor Vincenzo Naso, ordinario di macchine speciali all'università la Sapienza, e supervisore di questa soluzione alternativa, i dirigenti dell'organizzazione degli artigiani e gli amministratori locali tra i quali il presidente della Provincia di Viterbo, Angelo Delle Monache.

Nella situazione di stallo, fermi i lavori al 71% del progetto di centrale nucleare, lo studio della «Sipet» esamina l'ipotesi più drastica: riconversione. Sono cento pagine di dati, tabelle, relazioni comparati con altre ricerche, totali 5700 miliardi. Nel preventivo della Cna si mette in conto il recupero di molte strutture esistenti: la parte nucleare e i corpi civili, che sono costati millecinquecento miliardi. Per costruire il metanodotto e l'oleodotto, per potenziare il porto carbonifero di Civitavecchia, per raddoppiare la ferrovia Montalto occorrono tremila miliardi e milioni di ore lavorative in più. Con questo progetto sono il braccio Cna e Provincia di Viterbo, andranno dal ministro Battaglia, e chiederanno un confronto anche con l'Enel e l'Enea. E salta fuori che la soluzione

## Nettuno Rapinata l'esattoria comunale

In tre armati e mascherati si sono introdotti nell'esattoria comunale di Nettuno, dopo aver fatto scattare la terra i presenti, hanno costretto il direttore dell'ufficio, Angelo Mallore, ad aprire la cassaforte che conteneva solo 13 milioni di lire. La rapina è avvenuta alle 11 di ieri mattina. Nell'esattoria in quel momento c'erano 5 utenti che, dopo essere stati minacciati con le armi, hanno comunque potuto indicare ai carabinieri che sono giunti sul posto il tipo di macchina con la quale i banditi si sono dileguati.

## Latitante Catturato dopo 5 giorni di fuga

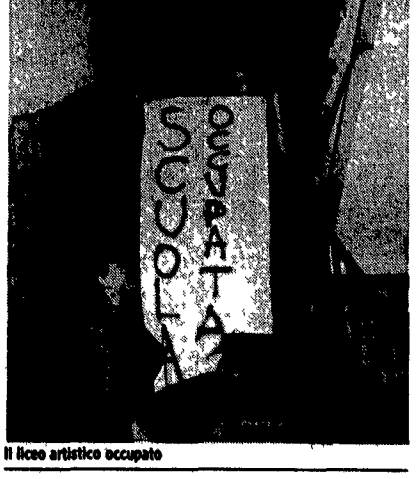
Enzo Papa, 35 anni, di ieri, è stato catturato ieri a Spionza dai carabinieri di Galle. Era l'ultimo del quattro malviventi che giovedì scorso avevano tentato una rapina ed un magazzino ortofruttolico di Fondi. Papa si era rifugiato in una baracca sulla spiaggia di Spionza. Alla vista dei carabinieri il fuggitivo ha ingabbiato una sparatoria, rimanendo ferito ad un fianco. I carabinieri, insieme alla polizia di Fondi, hanno recuperato il bottino: 150 milioni fra denaro e valori.

## Sit-in del Pci a Montecitorio «I soldi del condono per risanare le borgate»

Le borgate a Montecitorio, ieri pomeriggio, davanti alla Camera, si è svolta una manifestazione degli abitanti della periferia romana, in appoggio ad una richiesta di emendamento avanzata dai deputati comunisti al nuovo decreto sul controllo dell'attività urbanistico-edilizia. Decine e decine di persone, arrivate da tutte le borgate della capitale: Prima Porta, Dragona, Castel Verde, Fidem, Laurentina e tante altre. «Ridare alle borgate i soldi del condono per acqua, luce, fognie e servizi: questa la parola d'ordine

del manifestanti, scritta su un grande striscione sotto l'obelisco di piazza Montecitorio. Una delegazione dei manifestanti è stata ricevuta dal presidente della Commissione Lavori Pubblici, Botta, al quale hanno consegnato migliaia e migliaia di firme, raccolte soprattutto nelle zone dove più forte è il fenomeno dell'abusivismo, di sostegno alla proposta di legge del Pci (risarcimento poi nell'emendamento presentato alla Camera). In pratica, il Pci chiede che vengano davvero destinati al risanamento delle borgate i soldi

raccolti con la legge sul condono edilizio. Per Roma si tratta di circa 800 miliardi, da utilizzare per le fognature, i servizi, le strade. Alcune borgate, come Collina del Farnesina, alla Cinquina, mancano ancora della perimetrazione. «Con il pentapartito alla guida del Comune - commenta Franco Greco, responsabile per le borgate della federazione romana del Pci - si è interrotto ogni progetto di risanamento avviato dalle giunte di sinistra. Ora mi sembra che i problemi delle borgate siano tornati di attualità».



Il liceo artistico occupato

## L'artistico di via Sales Topi anche dentro le aule Gli studenti occupano da due giorni il liceo

Gli studenti del liceo artistico di via San Francesco di Sales hanno occupato i locali della scuola. La protesta è iniziata l'altro giorno ed è destinata a durare. «Manca qualunque attrezzatura che in un liceo artistico non dovrebbe mancare - dicono i ragazzi - Non solo: anche le più elementari norme igieniche non sono garantite. Topi grinzolano per le classi, le mura cadono a pezzi». La lotta di questi studenti è storia vecchia. L'anno scorso avevano organizzato forme di protesta in

diverse occasioni ed avevano ottenuto qualcosa. Oltre alle promesse anche uno stanziamento di 500 milioni. Quei soldi, però, non sono mai arrivati a destinazione, mentre i problemi si sono aggravati fino a diventare intollerabili. La battaglia è dunque ricominciata nelle forme usuali: l'occupazione, la protesta, il tentativo di attirare l'attenzione del ministero. A questo scopo è recata ieri mattina al ministero della Pubblica Istruzione.

ISAP s.r.l. Via Eritrea, 9-00199 Roma-Tel. 8313442... PER RISOLVERE IL TUO PROBLEMA RIVOLGITI CON FIDUCIA ALL'ISTITUTO SCIENTIFICO ASTROLOGICO PARANORMALE... PROF. JOSEPH CERVINO (Mago di Firenze) e la Dsca M. TERESA DEL GESSO Psicologa - (Dalla Università di Roma)

CONCESSIONARIA MORENA-ROMA FIAT PROMUZIONE 87 agli acquirenti sino al 31.12 DUNA da L. 11.000.000 RITMO da L. 11.200.000 REGATA da L. 12.500.000 CROMA da L. 18.000.000 SE AVETE USATISSIMO VALUTAZIONE MINIMA 2.000.000 SE VOLETE TENERVI I CONTANTI POSSIAMO FINANZIARE NUOVO E USATO PER INTERO A TASSI AGEVOLATISSIMI!!!

CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE RIPRENDIAMOCI LA CITTÀ ● Per una nuova legge contro la violenza sessuale ● Per una legge per l'informazione sessuale nella scuola ● Per una maggiore vivibilità della città VENERDÌ 18 DICEMBRE ORE 18 PIAZZA DEL CAMPIDOGGIO VEGLIA FIACCOLATA FGCI MOVIMENTO RAGAZZE COMUNISTE - FGCI ROMA

LA NUOVA TECNOLOGIA MICRO-DIGITALE Loewe MAZZARELLA BARTOLO V.le Medaglia D'oro 108 ROMA - Tel. 06/386508 MAZZARELLA & SABBATELLI Via Tolomai 16/18 ROMA - Tel. 06/319916 tre anni di garanzia totale 24 pollici stereo bilingue, con televideo 36 rate da L. 70.000

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

PER GLI ALTRI MODELLI CONDIZIONI FAVOREVOLI DI VENDITA E.....TANTA SIMPATIA ESPOSIZIONE - VENDITA - ASSISTENZA VIA DELLA STAZIONE DI CIAMPINO 90-92-94 TEL. 6114909 - 6114566 S.U.S. VIA ANAGNINA 393 - TEL. 6175180 APERTO SABATO POMERIGGIO DOMENICA MATTINA

INFORMAZIONE AGLI HANDICAPPATI forniture gratuite in convenzione di: pannolini per incontinenza, carrozzelle, articoli antiscivolo e per la riabilitazione apparecchi per la respirazione ed il diabete mellito. Consegna gratuita e domicilio HORCHIDEA srl via Alghero 12/14/16 Profumeria Biglotteria - Tel. 7552419-7570109.